

# COMUNE DI UTA

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

**ORIGINALE**

**Registro Area n. 39**

## **AREA PROGRAMMAZIONE ED ECONOMICO-FINANZIARIA**

**DETERMINAZIONE N. 296 DEL 08-06-2020**

**Servizio: PERSONALE**

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli ed esami finalizzata al reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n.1 istruttore di vigilanza, categoria "C", comparto Funzioni locali - indizione e approvazione Bando**

### **IL RESPONSABILE DI AREA**

Premesso che con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 04.06.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 e il piano delle assunzioni 2020, prevedendo tra l'altro, il potenziamento dell'organico dell'area affari generali – polizia locale mediante l'assunzione di un istruttore di vigilanza di cat. C anche per la sostituzione di uno degli agenti che a breve sarà collocato in pensione;

Visto il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e in particolare:

- l'Art. 30, comma 2-bis il quale prevede che le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità volontaria, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio..
- l'Art. 34-bis. Il quale prevede che le amministrazioni pubbliche prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste. La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e le strutture regionali e provinciali di cui all' articolo 34, comma 3, del D. Lgs 165/2001 provvedono, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad assegnare secondo l'anzianità di iscrizione nel relativo elenco il personale collocato in disponibilità. Le amministrazioni, decorsi quarantacinque giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta

l'assegnazione di personale in disponibilità. Le assunzioni effettuate in violazione della suddetta procedura sono nulle di diritto.

Visto l'articolo 3, comma 8, della legge 19.06.2019, n. 56, il quale prevede che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001 (mobilità volontaria tra enti);

Visto il vigente regolamento per l'accesso agli impieghi, approvato con deliberazione della G.C. n. 95 del 10.09.2019 e modificato con deliberazione della G.C. n. 35 del 23.04.2020, il quale all'articolo 10 ter prevede che:

- al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, per il triennio 2019-2021, l'Amministrazione procederà, in deroga a quanto previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001, così come stabilito dall'art. 3, comma 8, della legge 19.06.2019, n. 56;
- al fine di accelerare i tempi di copertura dei posti, l'Ufficio competente può avviare le procedure concorsuali anche nelle more del decorso del termine di cui all'art. 34 bis, del D.Lgs. 165/2001, dando evidenza nei bandi che la copertura dei posti per cui si procede è subordinata all'infruttuosità delle procedure di cui ai commi precedenti.

Visti inoltre gli articoli 35 e 37 del D. L.Gs. 165/2001, i quali recitano:

– Art. 35. Reclutamento del personale

1. L'assunzione nelle amministrazioni pubbliche avviene con contratto individuale di lavoro:

a) tramite procedure selettive, conformi ai principi del comma 3, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno;

b) mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.

2. Le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere. Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni ed integrazioni, tali assunzioni avvengono per chiamata diretta nominativa.

3. Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:

a) adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione;

b) adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire;

- c) rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- d) decentramento delle procedure di reclutamento;
- e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
- e-ter) possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve comunque essere valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso.

3-bis. Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:

- a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;
- b) per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando.

3-ter. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro il 31 gennaio 2013, sono dettati modalità e criteri applicativi del comma 3-bis e la disciplina della riserva dei posti di cui alla lettera a) del medesimo comma in rapporto ad altre categorie riservatarie. Le disposizioni normative del comma 3-bis costituiscono principi generali a cui devono conformarsi tutte le amministrazioni pubbliche.

4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici. Per gli enti di ricerca, l'autorizzazione all'avvio delle procedure concorsuali e alle relative assunzioni è concessa, in sede di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, secondo i rispettivi ordinamenti. Per gli enti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l'autorizzazione di cui al presente comma è concessa in sede di approvazione dei Piani triennali di attività e del piano di fabbisogno del personale e della consistenza dell'organico, di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto.

4-bis. L'avvio delle procedure concorsuali mediante l'emanazione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 4 si applica anche alle procedure di reclutamento a tempo

determinato per contingenti superiori alle cinque unità, inclusi i contratti di formazione e lavoro, e tiene conto degli aspetti finanziari, nonché dei criteri previsti dall'articolo 36.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le amministrazioni di cui al comma 4, le restanti amministrazioni pubbliche, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive, possono rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica e avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, fatte comunque salve le competenze delle Commissioni esaminatrici. A tali fini, la Commissione RIPAM si avvale di personale messo a disposizione dall'Associazione Formez PA.

5.1. Nell'ipotesi di cui al comma 5, il bando di concorso può fissare un contributo di ammissione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3-septies del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 31 ottobre 2013, n. 125.

5.2. Il Dipartimento della funzione pubblica, anche avvalendosi dell'Associazione Formez PA e della Commissione RIPAM, elabora, previo accordo in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 281 del 1997, linee guida di indirizzo amministrativo sullo svolgimento delle prove concorsuali e sulla valutazione dei titoli, ispirate alle migliori pratiche a livello nazionale e internazionale in materia di reclutamento del personale, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente in materia. Le linee guida per le prove concorsuali e la valutazione dei titoli del personale sanitario, tecnico e professionale, anche dirigente, del Servizio sanitario nazionale sono adottate di concerto con il Ministero della salute.

5-bis. I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

5-ter. Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione. Sono fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali. Il principio della parità di condizioni per l'accesso ai pubblici uffici è garantito, mediante specifiche disposizioni del bando, con riferimento al luogo di residenza dei concorrenti, quando tale requisito sia strumentale all'assolvimento di servizi altrimenti non attuabili o almeno non attuabili con identico risultato.

6. Ai fini delle assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e le amministrazioni che esercitano competenze istituzionali in materia di difesa e sicurezza dello Stato, di polizia, di giustizia ordinaria, amministrativa, contabile e di difesa in giudizio dello Stato, si applica il disposto di cui all'articolo 26 della legge 1 febbraio 1989, n. 53, e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi degli enti locali disciplina le dotazioni organiche, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le procedure concorsuali, nel rispetto dei principi fissati dai commi precedenti.

- Art. 37, Accertamento delle conoscenze informatiche e di lingue straniere nei concorsi pubblici
  - 1. A decorrere dal 1 gennaio 2000 i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere.

Visto inoltre l'articolo 87, comma 5, del D.L n. 18/2020 il quale dispone la sospensione delle procedure concorsuali fino al 16 maggio, cioè per 60 giorni dalla entrata in vigore dello stesso provvedimento;

Visto l'articolo 4 del D.L. n. 22/2020, il quale chiarisce che la sospensione di cui all'art. 87, comma 5, del D.L. 18/2020, si intende riferita esclusivamente allo svolgimento delle prove concorsuali delle medesime procedure e che pertanto il blocco non riguarda l'indizione dei concorsi stessi;

Ritenuto pertanto, al fine di concludere con celerità la procedura concorsuale e garantire prontamente la copertura del posto che si renderà vacante a seguito del collocamento a riposo di uno degli agenti in servizi (data presunta della cessazione 30.09.2020), poter dare corso all'avvio della presente procedura concorsuale con la precisazione che si procederà all'assunzione solamente a condizione che la Funzione Pubblica comunichi l'assenza di personale pubblico della stessa categoria e profilo in disponibilità ovvero decorsi 45 giorni da quando la Funzione Pubblica riceverà la nostra comunicazione;

Dato atto che:

- l'Amministrazione comunale non detiene proprie graduatorie in corso di validità conseguenti ad espletati pubblici concorsi per il profilo professionale di istruttore di vigilanza di cat. C;
- ai fini della copertura dei posti in oggetto con nota protocollo n 8796 del 05.06.2020 è stato avviato presso gli enti terzi competenti il procedimento finalizzato all'eventuale ricollocamento del personale in disponibilità ai sensi dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001;
- i termini di cui all'art. 34-bis del D. LGs. 165/2001 non sono ancora decorsi ma si rende necessario, avviare la procedura selettiva al fine di poterla concludere prima del collocamento a riposo di una delle unità di personale addette alla polizia locale;
- qualora si dovesse concludere con esito favorevole la procedura di cui all'art. 34 bis la presente selezione sarà revocata in autotutela;

Visto il vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi dell'Ente approvato con delibera di Giunta n. 95 del 10.09.2019, e modificato con deliberazione della G.C. n. 35 del 23.04.2020 ed in particolare:

- l'articolo 11 a norma del quale la selezione pubblica, aperta a tutti i candidati che siano stati ammessi alla stessa, può avvenire per esami, per titoli, per titoli ed esami, per tests, avvalendosi anche di sistemi automatizzati. Per i profili professionali delle categorie C: in una prova scritta, o anche pratica o a contenuto teorico - pratico, e in una prova orale. La prova scritta o pratica può essere sostituita da tests. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta o pratica o teorico - pratica o nei tests, una votazione di almeno 21/30. La prova orale verte sulle materie oggetto della prova scritta e sulle altre indicate nel bando e s'intende superata con una votazione di almeno 21/30.
- L'articolo 12, ai sensi del quale il bando di selezione viene approvato con determinazione del Responsabile del settore competente in materia di personale e deve contenere le seguenti indicazioni:
  - a) il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione;
  - b) le modalità di presentazione della domanda;

- c) l'indicazione del profilo professionale per il cui accesso è indetta la selezione, con la categoria di appartenenza, nonché il numero dei posti da ricoprire;
- d) il programma delle prove con l'indicazione, per ciascuna di esse, del carattere delle stesse e della natura delle cognizioni necessarie, descritte in modo da consentire una individuazione delle materie, specializzazioni o competenze richieste;
- e) il bando di selezione dovrà prevedere prove per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua inglese;
- f) le modalità per la determinazione del diario e delle sedi delle prove;
- g) la votazione minima richiesta nella prima o prime prove d'esame per l'ammissione alle prove successive;
- h) i requisiti soggettivi generali e particolari richiesti per la partecipazione, con esplicito riferimento all'esatta specificazione dei titoli di studio e/o delle abilitazioni professionali e/o delle esperienze professionali o lavorative richieste per la copertura del posto;
- i) il numero dei posti da ricoprire e il numero dei posti riservati a particolari categorie di cittadini in base alle diverse disposizioni normative;
- j) i titoli valutabili e il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie di titoli nonché i titoli che diano luogo a precedenza o preferenze a parità di punteggio e i termini e le modalità per la loro presentazione;
- k) l'indicazione nella domanda della mancanza di cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego delle eventuali condanne penali riportate e degli eventuali procedimenti penali in corso, che potrebbero costituire causa ostativa;
- l) le garanzie per le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro;
- m) il trattamento economico lordo iniziale e l'eventuale trattamento economico accessorio fisso e ricorrente, previsto per i posti messi a selezione dai vigenti CCNL di comparto;
- n) i documenti che i candidati dovranno produrre preventivamente all'assunzione;
- o) la richiesta che il candidato, nella presentazione della domanda, dia l'autorizzazione all'utilizzo, ai soli fini della selezione, dei dati personali;
- p) l'ammontare e le modalità di versamento della eventuale tassa di ammissione.

Ritenuto di dover procedere all'indizione, con riserva, di un'ordinaria procedura concorsuale, per titoli ed esami, nelle more della infruttuosa definizione del tentativo di ricollocamento di cui al citato articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001, al fine di garantire la copertura del posto in parola in tempi rapidi in ossequio alla programmazione del fabbisogno del personale assunta dall'Amministrazione comunale;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 4, comma 1-bis, del DPR n.487/1994 e dell'articolo 13 del Regolamento sull'accesso agli impieghi, si procederà a chiedere la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a serie speciale Concorsi ed esami, dell'avviso relativo all'indizione della selezione pubblica per soli esami finalizzata alla copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore di vigilanza, categoria "C";
- il termine di scadenza della selezione è fissato in 30 giorni e decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione del suddetto avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Preso atto:

AREA PROGRAMMAZIONE ED ECONOMICO-FINANZIARIA n.296 del 08-06-2020 COMUNE DI UTA

- delle disposizioni in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni di cui al DPR n.487/1994, in quanto ancora vigenti ed applicabili al caso in ispecie;
- delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto legislativo n.165/2001;
- delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.198/2006 in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- delle disposizioni in materia di collocamento dei disabili di cui alla legge n.68/1999 le cui quote di riserva risultano già rispettate dall'Amministrazione comunale;
- della direttiva n.3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione recante le linee guida sulle procedure concorsuali a norma dell'articolo 35, comma 5.2, del citato decreto legislativo n.165/2001;

Visto il Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66/2010 con specifico riferimento alle riserve di posti nel pubblico impiego di cui agli articoli 1014 (commi 1 e 4) e 678 (comma 9), come appresso riportate:

- articolo 1014 Riserve di posti nel pubblico impiego
  1. A favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 5, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, e dall'articolo 52, commi 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è riservato:
    - a) il 30 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni nonché nelle aziende speciali e nelle istituzioni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
    - b) il 20 per cento dei posti nei concorsi per l'accesso alle carriere iniziali dei corpi di polizia municipale e provinciale;
    - c) il 50 per cento dei posti nei concorsi per le assunzioni di personale civile, non dirigenziale, del Ministero della difesa.
  2. La riserva di cui al comma 1, lettera a), non opera per le assunzioni nelle Forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
  3. Le amministrazioni, le aziende speciali e le istituzioni di cui al comma 1, lettere a) e b), trasmettono al Ministero della difesa copia dei bandi di concorso o comunque dei provvedimenti che prevedono assunzioni di personale nonché, entro il mese di gennaio, il prospetto delle assunzioni operate ai sensi del presente articolo nel corso dell'anno precedente.
  4. Se le riserve di cui al comma 1 non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigente banditi dalla medesima amministrazione, azienda o istituzione ovvero sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.
- articolo 678, Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari, comma 9:
  9. Le riserve di posti di cui all' articolo 1014, si applicano anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.

Verificato che, tenuto conto delle previsioni di cui al citato decreto legislativo n. 66/2010, del conteggio dei resti relativi alle precedenti selezioni e alle assunzioni effettuate mediante

scorrimento delle graduatorie, delle frazioni di riserva generate dall'indizione del concorso di cui trattasi, non si determina la necessità di dover prevedere la riserva di posti per le citate categorie di militari, come da prospetto riepilogativo seguente:

| Identificativo procedura concorsuale                         |  |  | N. posti per riserva ai militari ex D.Lgs. 66/2010 o disposizioni precedenti |   |  |   |                        |
|--|--|--|--|---|--|---|------------------------|
| Provvedimento di assunzione scorrimento graduatoria          | Profilo professionale  | Posti a selezione o assunti tra gli idonei | N.nuovi posti maturati   | N.posti residuati da precedenti selezioni | N.Totale posti disponibili per riserva | N.Riserve previste nel bando o effettuate | Tot.posti da riportare |
| Determinazione n. 4 del 10.01.2018                           | Istruttore amministrativo cat. C                                       | 1  | 0,3  | 0   | 0,3                                    | 0   | 0,3                    |
| Determinazione n. 569 del 24.09.2018                         | Istruttore direttivo tecnico cat. D                                    | 1  | 0,3  | 0,3                                       | 0,6                                    | 0   | 0,6                    |
| Determinazione n. 823 del 14.12.2018 e n. 225 del 23.04.2019 | Istruttore direttivo tecnico cat. D part time trasformato in full time | 1  | 0,3  | 0,6                                       | 0,9                                    | 0   | 0,9                    |
| Determinazione n. 179 del 27.03.2019                         | Istruttore amministrativo contabile cat. C part time 50%               | 0,5  | 0,15   | 0,90                                      | 1,05                                   | 0   | 1,05                   |
| Determinazione n. 574 del 12.09.2019                         | Istruttore direttivo contabile di cat. D part time 50%                 | 0,5  | 0,15   | 1,05                                      | 1,20                                   | 1   | 0,20                   |
| Determinazione n 224 del 04.05.2020                          | Istruttore direttivo tecnico di cat. D                                 | 1  | 0,30   | 0,20                                      | 0,50                                   | 0   | 0,50                   |
| <b>Selezione in oggetto</b>                                  | <b>Istruttore di vigilanza di cat. C</b>                               | <b>1</b>                                   | <b>0,20</b>  | <b>0,50</b>                               | <b>0,70</b>                            | <b>0</b>                                  | <b>0,70</b>            |

Considerato che ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva non superiore all'unità, il posto in concorso non è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.;

Visti:

- il vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.C. n. 93 del 26.08.2011 e le successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo n.267/2000;
- la legge n.241/1990 e s.m.i.;

Ricordato che sulla base dell'attuale quadro normativo gli enti locali non possono procedere all'assunzione di personale se non in regola con i seguenti adempimenti/parametri:

- approvazione del piano triennale dei fabbisogni (articolo 6, comma 6, del citato decreto legislativo n.165/2001);

AREA PROGRAMMAZIONE ED ECONOMICO-FINANZIARIA n.296 del 08-06-2020 COMUNE DI UTA

- ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza (articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001);
- conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali (legge n. 232/2016, comma 475); il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza;
- conseguimento del saldo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (legge n.232/2016, articolo 1, comma 476);
- adozione del piano triennale delle azioni positive di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n.198/2006;
- adozione del Piano delle Performance ex articolo 10, comma 5, del decreto legislativo n.150/2009 e articolo 169, comma 3-bis, del decreto legislativo n.267/2000. Come precisato dalla Corte dei conti – sezione del controllo per la Regione Sardegna, con delibera 1/2018/Par “l'adozione del piano, per tutti gli enti locali, è condizione necessaria per l'esercizio della facoltà assunzionale negli esercizi finanziari a venire”; la sanzione per la mancata approvazione del Piano delle Performance esplica i suoi effetti pertanto a partire dall'esercizio successivo a quello della violazione dell'obbligo;
- obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento alla media del triennio 2011-2013 (articolo 1, commi 557 e 557- quater, della Legge n.296/2006;
- rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (articolo 13, legge n.196/2009);
- mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA, ai sensi dell'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008;

Considerato che il rispetto dei suddetti parametri e condizioni è da verificarsi concretamente al momento del perfezionamento di ciascuna assunzione;

Visto il Decreto del Sindaco n. 28 del 31.12.2019 con il quale la sottoscritta viene individuata, Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area finanziaria e personale, con l'attribuzione delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ogni altra competenza prevista in base a norma di Legge e di Regolamento;

Dato atto che l'istruttoria preordinata al presente atto si è conclusa favorevolmente e ritenuto di dover attestare la regolarità e la correttezza amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147 *bis* del D.Lgs 267/2000;

Dato atto, altresì, che ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Uta è stato accertato che non sussistono, in relazione al presente atto, situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali della sottoscritta Responsabile di Area e degli altri dipendenti che hanno partecipato a vari titoli all'istruttoria dell'atto;

#### DETERMINA

- 1) di indire, tenuto conto di quanto evidenziato in premessa, una selezione pubblica per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.1 “istruttore di vigilanza”, categoria giuridica “C”, comparto Funzioni locali;
- 2) di dare atto che la presente assunzione non è soggetta alla riserva dei posti di cui agli articoli 1014 (commi 1-4) e 678 (comma 9) del decreto legislativo n.66/2010;

- 3) di approvare il bando correlato all'espletamento della indetta procedura selettiva, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, il quale:
  - sarà pubblicato integralmente per almeno trenta giorni consecutivi nell'Albo Pretorio telematico e nell'apposita sezione del sito web dell'Ente, link: <http://www.comune.uta.ca.it/zf/index.php/bandi-di-concorso> ;
  - sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale, Concorsi ed Esami;
  - prevede che l'acquisizione delle domande di partecipazione, è ammessa a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale “Concorsi, e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione in Gazzetta;
  - sarà inviato al Ministero della Difesa ai sensi dell'art. 1014, comma 3, del D. Lgs. 66/2010;
- 4) di dare atto che il presente atto è rilevante ai fini delle prescrizioni dettate dal decreto legislativo n.33/2013 in materia di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- 5) di evidenziare che il perfezionamento dell'assunzione conseguente all'indetta procedura concorsuale è comunque subordinata al permanere del rispetto di tutti i vincoli di legge in materia di assunzione di personale negli enti locali e degli equilibri di bilancio;
- 6) Di precisare che la presente procedura sarà revocata nel caso di fruttuosa definizione del tentativo di ricollocamento di cui al citato articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001;
- 7) di avocare a sé la responsabilità del procedimento in oggetto ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 4 e seguenti della legge n.241/1990.

IL RESPONSABILE DI AREA

Rag. Paola Alba

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Rag. ALBA PAOLA

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*